

COMUNE DI DIANO MARINA

Provincia di IMPERIA

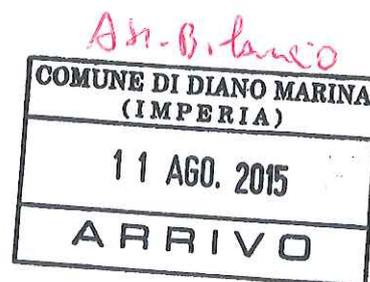


Parere dell'organo di revisione

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

e documenti allegati



IL REVISORE UNICO

Dott. Nicola Iorio

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Nicola Iorio, revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione e i relativi documenti allegati secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel e le altre norme afferenti la finanza pubblica;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le verifiche necessarie, anche mediante campionamento, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

Evidenzia che il bilancio è stato redatto, per l'ultimo anno, secondo i tradizionali schemi previsti dal Decreto Legislativo n. 267/2000 affiancati, a soli fini conoscitivi, dai nuovi schemi disciplinati dal Decreto legislativo n. 118/2011.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 Tuel):

ENTRATE	COMPETENZA
Titolo 1° - Entrate tributarie	8.741.115,00
Titolo 2° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, ecc.	2.484.989,00
Titolo 3° - Entrate extra tributarie	3.163.986,00
Titolo 4° - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	4.646.124,27
Titolo 5° - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.071.947,71
Titolo 6° - Entrate da servizi per conto di terzi	3.921.600,00
TOTALE	26.029.761,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.563.179,66
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	92.978,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE €	27.685.920,63

SPESE	COMPETENZA
Titolo 1° - Spese correnti	14.552.894,86
Titolo 2° - Spese in Conto Capitale	8.285.507,77
Titolo 3° - Spese per rimborso di prestiti	925.918,00
Titolo 4° - Spese per servizi per conto di terzi	3.921.600,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE €	27.685.920,63

2. Verifica equilibrio esercizio 2014

L'organo consiliare ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione finanziaria si è conclusa con una consistente formazione di avanzo di amministrazione.

3. Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo 1	8.741.115	
Entrate titolo 2	2.484.989	
Entrate titolo 3	3.163.988	
Fondo pluriennale vincolato	829.606	
Avanzo di amministrazione	92.979	
Totale entrate correnti		15.312.675
Spese correnti titolo 1		14.552.895
Differenza parte corrente (A)		759.780
Quota capitale amm.to mutui		667.690
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0
Quota capitale amm.to altri prestiti		0
Totale quota capitale (B)		667.690
Differenza (A) - (B)		92.090

Tale differenza corrisponde alle entrate di parte corrente destinate alle spese di investimento.

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- alienazione di beni	306.000	
- fondo pluriennale vincolato di entrata per inv.	733.574	
- avanzo di amministrazione	-	
- altre risorse di parte corrente	92.090	
Totale mezzi propri		1.131.664
Mezzi di terzi		
- mutui	2.813.720	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- altre entrate in conto capitale	623.000	
- contributi in conto capitale	3.717.124	
Totale mezzi di terzi		7.153.844
TOTALE RISORSE		8.285.508

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo 1	8.354.774	
Entrate titolo 2	1.373.996	
Entrate titolo 3	2.272.486	
Fondo pluriennale vincolato p.c.	0	
Totale entrate correnti		12.001.256
Spese correnti titolo 1		11.329.937
Differenza parte corrente (A)		671.319
Quota capitale amm.to mutui		579.229
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0
Quota capitale amm.to altri prestiti		0
Totale quota capitale (B)		579.229
Differenza (A) - (B)		92.090

Tale differenza corrisponde alle entrate di parte corrente destinate alle spese di investimento.

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo 1	8.473.275	
Entrate titolo 2	1.367.767	
Entrate titolo 3	2.272.486	
Fondo pluriennale vincolato p.c.	0	
Totale entrate correnti		12.113.528
Spese correnti titolo 1		11.412.861
Differenza parte corrente (A)		700.667
Quota capitale amm.to mutui		608.577
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0
Quota capitale amm.to altri prestiti		0
Totale quota capitale (B)		608.577
Differenza (A) - (B)		92.090

Tale differenza corrisponde alle entrate di parte corrente destinate alle spese di investimento.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- saldo obiettivo

anno	
2015	816.550,00
2016	763.983,00
2017	653.797,00

- obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo

pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	818.901,01	816.550,00	2.351,01
2016	836.319,00	763.983,00	72.336,00
2017	712.667,00	653.797,00	58.870,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017. Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate attentamente durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno, adottando le necessarie misure correttive in caso di scostamenti significativi anche in considerazione dell'esiguo margine tra saldo obiettivo e saldo previsto che è di soli euro 2.351,01.

In relazione alla programmazione dei flussi di cassa ed ai vincoli del patto di stabilità interno si ritiene opportuno raccomandare:

- a) l'adozione delle decisioni e misure per acquisire le entrate necessarie al rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno (anche in considerazione delle sanzioni normativamente previste nell'ipotesi di sfioramento) ovvero per incidere coerentemente sulle spese;
- b) l'adozione di tutte le iniziative e misure per la migliore riscossione delle entrate in conto capitale iscritte (in modo particolare derivante dal rilascio dei permessi di costruire ovvero da contributi in conto capitale), al fine di poterle computare nell'ambito del saldo rilevante ai fini del patto di stabilità interno;
- c) l'adozione di un'attività di monitoraggio dell'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità interno, implementando le necessarie azioni correttive in caso di scostamenti significativi.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

In materia di entrate tributarie, in relazione agli stanziamenti previsti per il 2015, meritano di essere evidenziati alcuni aspetti significativi.

Imposta municipale propria (IMU)

Il gettito è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote d'imposta che per l'anno 2015 sono le stesse già deliberate per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base e con la previsione di riduzioni deliberate ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

Tasi

L'ente ha previsto a decorrere dal 2015, tra le entrate tributarie, il pagamento della TASI, il tributo sui servizi indivisibili istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), per la sola fattispecie delle abitazioni principali nella misura del 2 per mille del valore degli immobili.

Compartecipazione IVA

Lo stanziamento afferente la compartecipazione Iva è stata azzerato in quanto, per effetto della previsione contenuta nella L. 214/2011, l'importo spettante ai singoli

comuni confluisce nell'ambito del Fondo Sperimentale di riequilibrio.

Tari

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.017.207 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Addizionale comunale IRPEF

L'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 8.000,00.

Altri tributi

Lo stanziamento relativo alle altre imposte è stato eseguito in funzione del presumibile andamento atteso, secondo una logica prettamente estrapolativa.

Entrate extratributarie

Alcune voci inserite tra le entrate extratributarie (con alcune eccezione tra cui le sanzioni da violazione del Codice della Strada per cui si veda infra) sono state

determinate attraverso uno stanziamento in linea con i valori assestati dell'esercizio immediatamente precedente, con una soluzione contabile che si ritiene condivisibile.

Altre voci, al contrario, sono state notevolmente incrementate (utili aziende partecipate, proventi diversi). In relazione a queste si raccomanda di collegarle a previsioni di spesa da impegnarsi solo al conseguimento di tali entrate.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 220.000,00 al lordo del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per euro 70.000,00 e sono destinati per il 50% agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

SPESE CORRENTI

La previsione delle spese correnti è avvenuta con modalità diverse in funzione della particolare tipologia.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di

personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Incarichi di collaborazione e consulenza

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 3.641,40.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228 e dagli artt. 14, 15 e 24 del D.L. 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta per alcune tipologie di spesa, così come illustrato nel prospetto seguente.

	Ex Articolo 6 - D.L. 78/2010	Importi alla data del 30/04/2010	Da ridurre al	Impegnabile 2015
Comma 3	Organi Collegiali e Incarichi	€ 13.944,47	90%	€ 12.550,02
	Ex Articolo 6 - D.L. 78/2010	Impegnato 2009	Da ridurre al	Impegnabile 2015
Comma 7	Studi, Ricerche e Consulenze (**) (ampiamente ricompreso nel limite di spesa previsto per questa categoria dal comma 1 dell'art. 14 del D.L. 66/2014 esposto più sotto)	€ 18.207,00	20%	€ 3.641,40
Comma 8	Pubbliche Relazioni, Convegni, Mostre, Pubblicità e Rappresentanza	€ 67.525,70	20%	€ 13.505,14
Comma 9	Sponsorizzazioni	€ 0,00	0%	€ 0,00
Comma 12	Missioni	€ 10.399,87	50%	€ 5.199,93
Comma 13	Formazione	€ 15.634,44	50%	€ 7.817,22
	Ex Articolo 9 - D.L. 78/2010	Impegnato 2009	Da ridurre al	Impegnabile 2015
Comma 28	Personale precario della Pubblica Amministrazione	€ 46.479,71	50%	€ 23.239,86

	Ex Articolo 1 – L. 228/2012	Spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011	Da ridurre al	Impegnabile 2015
Comma 141	Acquisto mobili e arredi	€ 6.322,06	20%	€ 1.264,41
	Ex D.L. 66/2014	Impegnato 2011	Da ridurre al	Impegnabile 2015
Art. 15	Acquisto e manutenzione automezzi	€ 0,00	70%	€ 0,00
	Ex Articolo 14 - D.L. 66/2014	Spesa per PERSONALE da Conto Annuale 2012	Percentuale impegnabile	Impegnabile 2015
Comma 1	Studi, Ricerche e Consulenze (**) (questo limite di spesa va considerato insieme a quello previsto per questa categoria dal comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 – dalla lettura dei due limiti risulta che l'importo di € 3.641.40 autorizzabile per Studi, Ricerche e Consulenze rispetta entrambe le normative)	€ 3.130.155,00	4,2%	€ 131.466,51
Comma 2	Contratti di Colaborazione Coordinata e Continuativa	€ 3.130.155,00	4,5%	€ 140.856,98

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' previsto uno stanziamento ai fini della costituzione del fondo svalutazione crediti di € 334.450,00 così come previsto dal D.Lgs. 118/2011 che fa riferimento al dato storico del rapporto tra riscossioni ed accertamenti dell'ultimo quinquennio.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel, presentando un ammontare di € 55.513,00, pari all'0,38% delle spese correnti.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 361.422,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, così come modificato dalla L. 183/2011.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Entrate da contributi

Tra le entrate in conto capitale una voce significativa è costituita dalle risorse derivanti dai contributi in conto capitale, per cui si raccomanda di attivare le correlate spese solo a seguito dell'effettiva assegnazione.

Lo stanziamento per il rilascio di permessi di costruire (pari ad € 623.000,00) è stato stimato sulla base del *trend* storico delle relative entrate e sulle prevedibili prospettive. Si raccomanda, in ogni caso, di impegnare le spese corrispondenti solamente al momento dell'accertamento della relativa entrata.

Acquisto immobili

Nel corso del 2015 non si prevedono operazioni di acquisto di immobili in quanto sono previsti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio immobiliare esistente.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118. Gli stanziamenti di competenza previsti nel bilancio hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa. Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Fondo pluriennale vincolato					
TIT. I	Entrate tributarie	8.741.115	8.354.774	8.473.275	25.569.164
TIT. II	Trasferimenti correnti	2.484.989	1.373.996	1.367.767	5.226.752
TIT. III	Entrate extra tributarie	3.163.986	2.272.486	2.272.486	7.708.958
TIT. IV	Entrate in c/capitale	4.646.124	1.104.620	1.104.620	6.855.364
TIT. V	Accensione di prestiti	3.071.948	258.228	258.228	3.588.404
Somma		22.106.162	13.364.104	13.476.376	48.948.642
Fondo pluriennale vincolato		1.563.180			1.563.180
Avanzo presunto		92.979			92.979
Totale		23.764.321	13.364.104	13.476.376	50.604.801

Spese		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
TIT. I	Spese correnti	14.552.895	11.329.937	11.412.861	37.295.693
TIT. II	Spese in c/capitale	8.285.508	1.196.710	1.196.710	10.678.928
TIT. III	Rimborso prestiti	925.918	837.457	866.805	2.630.180
Somma		23.764.321	13.364.104	13.476.376	50.604.801
Disavanzo presunto					
Totale		23.764.321	13.364.104	13.476.376	50.604.801

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione ai contenuti del bilancio di previsione prima analizzato, ma tenendo conto altresì delle criticità che caratterizzano l'attuale assetto della finanza locale anche in considerazione degli stringenti vincoli posti dalla legislazione in materia, si ritiene utile suggerire quanto segue:

- adozione di tutte le misure per realizzare le entrate previste, allo scopo di conseguire gli stanziamenti riportati nel bilancio di previsione;
- verifica attenta della copertura finanziaria delle spese, alla luce dell'effettiva realizzazione delle entrate e della loro effettiva sostenibilità, eventualmente operando conseguentemente in sede di rilascio del relativo parere;
- monitoraggio sistematico dell'andamento delle entrate e spese, disponendo le necessarie segnalazioni ed azioni correttive in presenza di scostamenti rilevanti in vista del mantenimento degli equilibri della gestione;
- monitoraggio sistematico dell'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità interno, con adozione delle necessarie misure nell'ipotesi di scostamenti rilevanti e significativi nel corso dell'esercizio, specie in considerazione del ristrettissimo margine risultante tra saldo obiettivo e saldo previsto.

Inoltre, visto il parere di regolarità tecnico/contabile rilasciato dal Responsabile del settore economico finanziario, raccomanda all'Ente:

- di limitare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio in corso ed in quelli successivi a causa del possibile conseguente peggioramento del saldo finanziario del patto di stabilità interno.

CONCLUSIONI

In considerazione delle motivazioni e delle raccomandazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Revisore Unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto,

PARERE FAVOREVOLE

SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E SUI DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico
Nicola Iorio

